

Titolo  
Cognome Nome  
c/o Domiciliatario  
Indirizzo  
Cap Città Pr  
Nazione  
(C.F. Codice Fiscale)

**Metodo Invio**

Reggio Emilia, gg/mm/aaaa

Amministrazione straordinaria grandi imprese **Artoni Logistica S.r.l.** - Num/Anno: 3/2017 - Cod. Fiscale

**Giudice Delegato: Dott. Niccolò Stanzani Maserati**

**Commissario Giudiziale: Dott. Franco Maurizio Lagro**

**E-mail PEC: [as3.2017reggioemilia@pecamministrazionestraordinaria.it](mailto:as3.2017reggioemilia@pecamministrazionestraordinaria.it)**

**COMUNICAZIONE AI CREDITORI AI SENSI DELL'ART.22 D.LGS. 270/1999**

Ai sensi del D. Lgs. 270/99, La informo che:

- I in data 14.07.2017 il Curatore del Fallimento Artoni Logistica S.r.l., l'Avv. Giorgio Barbieri, per mezzo di difensori all'uopo nominati, ha provveduto a depositare avanti al Tribunale di Reggio Emilia istanza di conversione ex art. 84 D. lgs 270/1999, atteso che si palesava come opportuna la gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del Gruppo Artoni, tenuto conto dei collegamenti di natura economico-finanziaria e produttiva esistenti tra le società facenti parte dello stesso gruppo (e, in particolare, con la società Artoni Trasporti S.p.A., assoggettata alla c.d. "procedura madre" in ossequio al D. lgs 270/1999);
- I con decreto del 07.09.2017 il Tribunale di Reggio Emilia ha disposto che il Curatore di Artoni Logistica S.r.l. ed il sottoscritto, in qualità di Commissario Straordinario di Artoni Traporti S.p.A. in A.S., depositassero in cancelleria e trasmettessero al Ministero dello Sviluppo Economico, entro 30 giorni dalla comunicazione del decreto, una relazione contenente una valutazione motivata circa la sussistenza dei presupposti per la conversione del fallimento della Artoni Logistica S.r.l. nella procedura di amministrazione straordinaria;
- I entro i termini indicati sia la Curatela che il sottoscritto provvedevano a tale incumbente, giungendo a pressoché identiche conclusioni, ossia rendendo parere favorevole all'attrazione di Artoni Logistica S.r.l. alla procedura madre di Artoni Trasporti S.p.A.;
- I con proprio parere del 19.10.2017, il MISE, alla luce di quanto rappresentato dal sottoscritto e dall'Avv. Barbieri, ha ritenuto sussistenti i presupposti per la conversione del fallimento di Artoni Logistica S.r.l. nella procedura di amministrazione straordinaria, in estensione di quella già disposta per la Artoni Trasporti S.p.A. *"risultando opportuna, in ragione degli stretti collegamenti tra le società in esame, la gestione unitaria dell'insolvenza, da svolgersi, verosimilmente, sulla base di un programma di cessione, ferme le verifiche in concreto in sede di predisposizione del programma"*;
- I con decreto del 19/28.10.2017, il Tribunale di Reggio Emilia ha disposto la conversione del Fallimento Artoni Logistica S.r.l. (Fall. 23/2017) in amministrazione straordinaria (A.S. 3/2017) nominando Giudice Delegato il dott. Niccolò Stanzani Maserati;
- I con decreto del 22.11.2017 il MISE, visto l'art. 85 D. lgs 270/1999, il quale dispone che alla procedura di amministrazione straordinaria delle imprese del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre, ha provveduto a nominare Commissario Straordinario di Artoni Logistica S.r.l. in A.S. il sottoscritto, che ha inviato poi debita accettazione l'incarico;

**Alla luce di quanto sopra, le comunico, pertanto, che il fallimento di Artoni Logistica S.r.l. è stato**

**convertito in Amministrazione Straordinaria (A.S. 3/2017) ai sensi dell'art. 84 e ss del D.lgs 270/1999 e che il sottoscritto, Dott. Franco Maurizio Lagro, è stato nominato Commissario Straordinario di tale procedura.**

Tanto premesso, la presente per confermarle altresì che:

1. l'adunanza, in cui, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 270/99 e 96 L.F., si procederà all'esame delle **domande tardive**, avrà luogo sempre il giorno **21 febbraio 2018 ore 10:00** (ufficio 2A.11, 2° piano del tribunale) innanzi al giudice delegato;
2. è assegnato ai creditori e ai titolari di diritti reali e/o personali su beni mobili e/o immobili in possesso della società insolvente il **termine perentorio del 22 gennaio 2018** per la presentazione delle relative domande con le modalità di cui all'art. 101 L.F..

Si ricorda, altresì, che, per effetto dell'art. 53 D. Lgs. 270/1999, l'accertamento del passivo si svolge secondo il procedimento previsto dagli artt. 93 e ss. della Legge Fallimentare; pertanto le relative domande, indirizzate al Giudice Delegato, **dovranno essere inviate ESCLUSIVAMENTE da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della procedura ([as3.2017reggioemilia@pecamministrazionestraordinaria.it](mailto:as3.2017reggioemilia@pecamministrazionestraordinaria.it))** e dovranno contenere: l'indicazione della procedura e del G.D cui la stessa è assegnata, nome e cognome [denominazione o ragione sociale] del creditore, numero di codice fiscale, partita Iva, residenza o sede legale e/o elezione di domicilio, numero di telefax e **indirizzo di posta elettronica certificata**, con onere per la S.V. di comunicare allo scrivente le successive variazioni, pena l'esecuzione delle successive comunicazioni presso la Cancelleria del Tribunale, ai sensi dell'**art. 31 bis, comma 2 L.F.** secondo il quale, in caso di omessa o errata indicazione dell'indirizzo Pec, nonché nei casi di mancata consegna per cause imputabili al destinatario, tutte le comunicazioni verranno eseguite esclusivamente mediante deposito in Cancelleria.

Né il Commissario Straordinario, né la Cancelleria possono accettare forme diverse dall'invio tramite PEC. Le domande depositate e/o spedite presso la Cancelleria del Tribunale – senza ulteriore avviso - saranno dichiarate irricevibili e non potranno essere ritenute valide ai fini della collocazione nello stato passivo della procedura; pertanto **i creditori che avessero già presentato le domande con altre modalità (diverse dall'inoltro tramite PEC) dovranno riproporle, nei termini sopra individuati, a mezzo di posta elettronica certificata.**

**L'indirizzo P.E.C. può anche non essere del soggetto che propone la domanda.** Chiunque, quindi, potrà inviare la propria domanda anche, ad esempio, dall'indirizzo P.E.C. di una associazione sindacale, di patronato o di un soggetto terzo.

Il ricorso, formato ai sensi degli artt. 21, comma 2 ovvero 22, comma 3 del D.Lgs. 82/2005 (e, quindi, in formato che garantisca l'integrità e l'immodificabilità), potrà essere sottoscritto anche personalmente dalla parte e dovrà contenere, a pena di inammissibilità:

1. l'indicazione della procedura e del Giudice Delegato (Dr. Niccolò Stanzani Maserati) cui la stessa è assegnata, oltre che le generalità del creditore (nome e cognome [denominazione o ragione sociale] del creditore, numero di codice fiscale, partita Iva, residenza o sede legale e/o elezione di domicilio, numero di telefax e **indirizzo di posta elettronica certificata**);
2. la determinazione della somma che si intende insinuare al passivo, ovvero la dettagliata descrizione del bene di cui si chiede la restituzione o la rivendicazione;
3. la succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione della domanda;
4. l'eventuale indicazione di un titolo di prelazione (e relativa graduazione del credito), nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;
5. l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, al quale ricevere tutte le comunicazioni relative alla procedura, la cui variazioni è onere comunicare all'Organo Commissariale all'indirizzo Pec della procedura sopra comunicato.

Il ricorso è inammissibile se è omesso o assolutamente incerto uno dei requisiti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, nonché nel caso di omessa sottoscrizione del ricorso, che si precisa dover aver luogo con firma autografa, e quindi scannerizza ottenendo un file pdf, oppure con firma digitale, ottenendo un file del tipo "p/m"; ove venga omesso o sia assolutamente incerto il requisito di cui al punto 4, il credito sarà considerato chirografario; se è omessa l'indicazione di cui al punto 5 (Pec), nonché nei casi di mancata consegna del messaggio Pec per cause imputabili al destinatario, troverà applicazione l'art. 31 bis 2° comma l.f. e quindi tutte le successive comunicazioni verranno eseguite esclusivamente mediante deposito presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia.

Le predette Istanze dovranno essere corredate dei documenti probatori e giustificativi del credito o dei diritti reali e/o personali vantati, i quali dovranno risultare in regola con le vigenti disposizioni civili e fiscali.

Per una migliore e più celere gestione degli adempimenti connessi alla formazione del passivo concorsuale, i creditori sono invitati a strutturare i messaggi P.E.C. attenendosi alle seguenti direttive:

- a. l'oggetto del messaggio dovrà riportare il numero della procedura, la dicitura "insinuazione" e il nome del creditore ("Procedura AS 3/2017 – Insinuazione – Creditore Mario Rossi");
- b. il testo del messaggio PEC dovrà contenere l'indice dei documenti allegati;
- c. gli allegati dovranno essere numerati e descritti in base al loro contenuto (es.: Allegato 1: Ricorso – Allegato 2: Procura.pdf – Allegato 3: Contratto.pdf; ... Allegato 5: Fatture.pdf, ecc.);
- d. in considerazione dei limiti dimensionali delle caselle di posta elettronica certificata i creditori sono invitati a scansionare i documenti da allegare alla domanda - in bianco e nero - con una risoluzione non superiore a 300 dpi. Ove le dimensioni degli allegati eccedano le dimensioni dei messaggi di posta elettronica certificata, sarà possibile inviare dapprima il ricorso, unitamente all'eventuale procura, e successivamente l'eventuale documentazione da allegare.

A titolo indicativo, al fine di una corretta predisposizione delle domande, preciso che:

1. Quanto ai crediti di lavoro subordinato: devono essere richiesti al netto dei contributi previdenziali a carico del lavoratore ed al lordo delle imposte, distinguendo l'ammontare richiesto a titolo di T.f.r. da quello richiesto per retribuzioni impagate, indicando separatamente quelle relative alle ultime tre mensilità dovute. Alla domanda dovranno essere allegati le buste paga impagate.
1. Quanto ai crediti da prestazioni di opera professionale: la domanda dovrà indicare dettagliatamente l'attività svolta, da comprovare mediante produzione della relativa documentazione munita di data certa, ivi inclusa la lettera di incarico e/o il contratto, ed eventualmente della nota spese.
1. Quanto ai crediti derivanti da rapporti di agenzia: alla domanda dovranno essere allegati copie del contratto d'agenzia con data certa e copia delle fatture che hanno originato i crediti provvigionali (ovvero estratto conto analitico delle vendite e delle singole voci creditorie).
1. Quanto ai crediti di imprese artigiane: il privilegio per le imprese artigiane deve essere documentato, oltre che dal certificato d'iscrizione al relativo albo, anche con la produzione del libro matricola, delle dichiarazioni fiscali (IVA, redditi e sostituto d'imposta) relative al periodo in cui è stata fornita la prestazione ed ai successivi, della dichiarazione attestante l'uso di beni strumentali nell'esercizio di attività imprenditoriale, nonché la qualità dei beni prodotti e dei servizi resi usualmente all'impresa.
1. Quanto ai crediti di enti e cooperative di produzione e lavoro: alla domanda dovranno essere allegati il certificato prefettizio della CCIAA attestante la qualifica di cooperativa di produzione e lavoro, copia dell'atto costitutivo e dello statuto sociale vigente al momento dell'insorgere del credito con l'elenco dei dipendenti della cooperativa, copia del bilancio – comprensiva della nota integrativa e della relazione degli amministratori – relativa al periodo in cui è sorto il credito, copia delle dichiarazioni dei redditi relative agli anni in cui sono sorte le ragioni di credito e copia del libro matricola.
1. Quanto ai crediti di fornitori: alla domanda dovranno essere allegati l'estratto conto delle partite, le fatture e i documenti di trasporto unitamente ad un estratto conforme delle scritture contabili (anche in presenza di Decreto Ingiuntivo definitivo e/o di Atto di Precetto)
1. Quanto ai crediti di società di leasing: alla domanda dovranno essere allegati copia del contratto di leasing, copia delle fatture di acquisto dei beni concessi in leasing, i documenti attestanti l'eventuale risoluzione del contratto, oltre che il piano di ammortamento, l'estratto conto ed i conteggi eseguiti ai fini della domanda con specifica indicazione del capitale residuo, degli interessi corrispettivi, di quelli moratori e delle eventuali spese.
1. Quanto ai crediti di istituti di credito: alla domanda dovranno essere allegati copia del contratto di finanziamento e/o di conto corrente, estratti conto a decorrere dall'accensione del rapporto, piano di ammortamento, con specifica indicazione dei tassi utilizzati per la quantificazione degli interessi sia corrispettivi che moratori.
1. Quanto a rivendica, separazione restituzione: alla domanda dovrà essere allegata copia del titolo attestante la proprietà o i diritti reali e/o personali con data certa anteriore all'apertura della procedura concorsuale.
1. Quanto ai crediti sorretti da titoli di credito: il creditore dovrà allegare alla domanda inviata via P.E.C. la copia (scansionata) dei titoli. Gli originali dovranno essere depositati, successivamente al deposito del progetto di stato passivo, ma prima dell'udienza di verifica, presso la Cancelleria Fallimentare.

Inoltre:

1. i privilegi devono essere richiesti specificando le norme invocate, le somme cui si riferiscono e i beni sui quali vengono fatti valere;
2. l'Ufficio riconosce per il credito di rivalsa IVA il solo privilegio speciale previsto dall'art. 2758 c.c., comma 2°, limitatamente ai beni acquisiti specificatamente individuati nella domanda; sicché – in sede di riparto - il

predetto credito, sia pur ammesso in via privilegiata, sarà trattato alla stregua dei chirografari se si riferisce a cessioni di beni mobili deperiti, consumati e/o comunque non dettagliatamente descritti e/o individuati dal creditore istante;

3. gli interessi maturati devono essere precisati nel loro ammontare con l'indicazione del tasso, del periodo per il quale si intendono richiesti e della eventuale collocazione.

Distinti saluti.

*il Commissario*  
Dott. Franco Maurizio Lagro

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Franco Maurizio Lagro". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.